

LA VOCE ONERNONESE

Edito dalla PRO ONERNONE

Casella Postale 6601 Locarno

Stampa: Tipografia Poncioni SA Losone Tel. 093 35 31 31/32

Bimestrale N. 4

Anno 9

agosto 1980

Abbonamento annuo Fr. 15.-

Sostenitore Fr. 30.-

Esteri Fr. 30.-

Nr. singoli o arretrati Fr. 5.-

C.C.P. 65 2381

Iniziati i lavori di ripristino del territorio in valle di Vergeletto

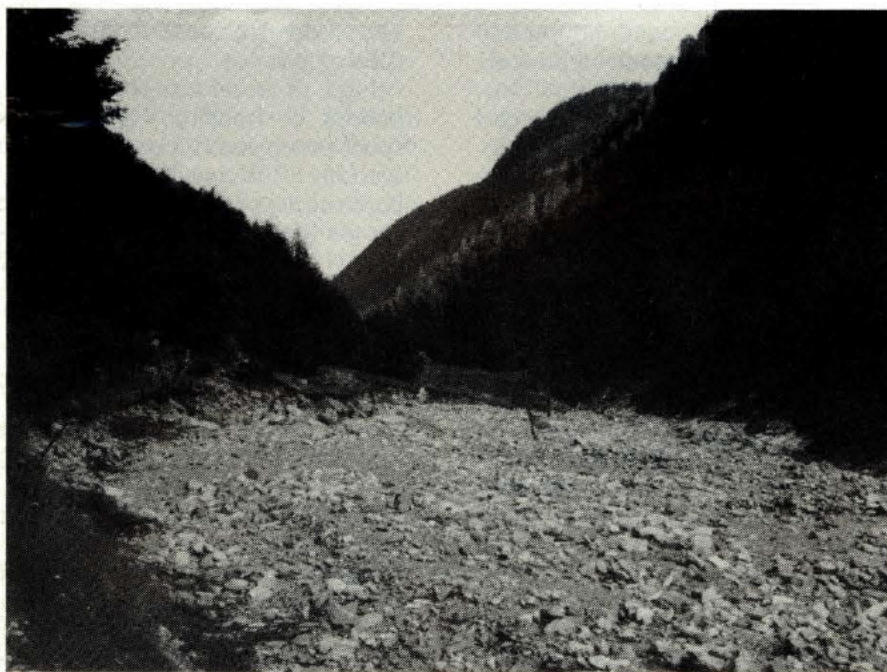
Altre importanti opere realizzate nel corso dell'estate

Finalmente, dopo mesi di incertezza e di indecisione, sono iniziati i lavori di ripristino del fondovalle devastato, in valle di Vergeletto, dall'alluvione del 7 agosto 1978.

L'Autorità federale, dopo aver a lungo tergiversato, all'inizio del mese di luglio e per il tramite dell'ing. J.C. Piot, direttore dell'Ufficio federale dell'agricoltura, ha dato il suo consenso anche ai piani di bonifica che si aggiungono a quelli di arginatura del Ribo e di rifacimento della strada del Pian delle Cascine allestiti dal Cantone. La bonifica interesserà circa 4 ettari di terreno e dovrebbe permettere la continuazione dell'attività agricola alle aziende di Vergeletto, oggi in seria difficoltà per la totale perdita dei pascoli del fondovalle, fino a due anni fa sfruttati in primavera ed in autunno.

La notizia riempie tutti di sollievo. Le nostre massime autorità per finire hanno dimostrato di capire che senza l'intervento della Confederazione sarebbe stato dato un colpo quasi sicuramente mortale alla pratica dell'allevamento bovino e caprino in valle, che in questi ultimi anni stava denotando segni positivi di ripresa. Oltre a ciò il rifacimento della strada permetterà al Patriziato generale di continuare a sfruttare le cave di beola e darà la possibilità ai cavisti che si occupano dell'estrazione della pietra di superare le attuali condizioni di grave disagio. Certo prima di vedere sostanziali risultati dei lavori di ripristino occorreranno alcuni anni: il disastro è stato gravissimo e la mole di lavoro da affrontare è imponente. Per noi la valle di Vergeletto non tornerà evidentemente più quella di prima: solo decine e decine di anni permetteranno a tutte le ferite di rimarginarsi. L'intervento dell'uomo e dei suoi macchinari favorirà però sicuramente una più rapida "guarigione" della valle.

Oltre che l'Onernone, l'inizio dei lavori (appaltati a un consorzio di tre grosse imprese del Locarnese), deve rallegrare anche la popolazione delle Terre di Pedemonte e della zona del delta della Maggia. Nuove violente piogge nel bacino imbrifero dell'Isorno avrebbero nefaste conseguenze fino al Lago Maggiore. Il recente fortissimo temporale d'inizio agosto scatenatosi sulla città di Locarno, ha dimostrato una volta ancora quanto l'acqua possa essere pericolosa. Che cosa sarebbe successo se la stessa intensità di precipitazioni si fosse avuta anche in alta valle Onernone, dove il terreno è ancora ben lungi dall'essere assestato? Preferiamo non immaginarlo, e dobbiamo semplicemente sperare che la natura ci risparmi altre piogge torrenziali almeno fino alla conclusione dei lavori di riassetto del territorio. Dovrà invece continuare a preoccupare il dissesto totale della zona italiana della valle, oltre i Bagni di Craveggia...



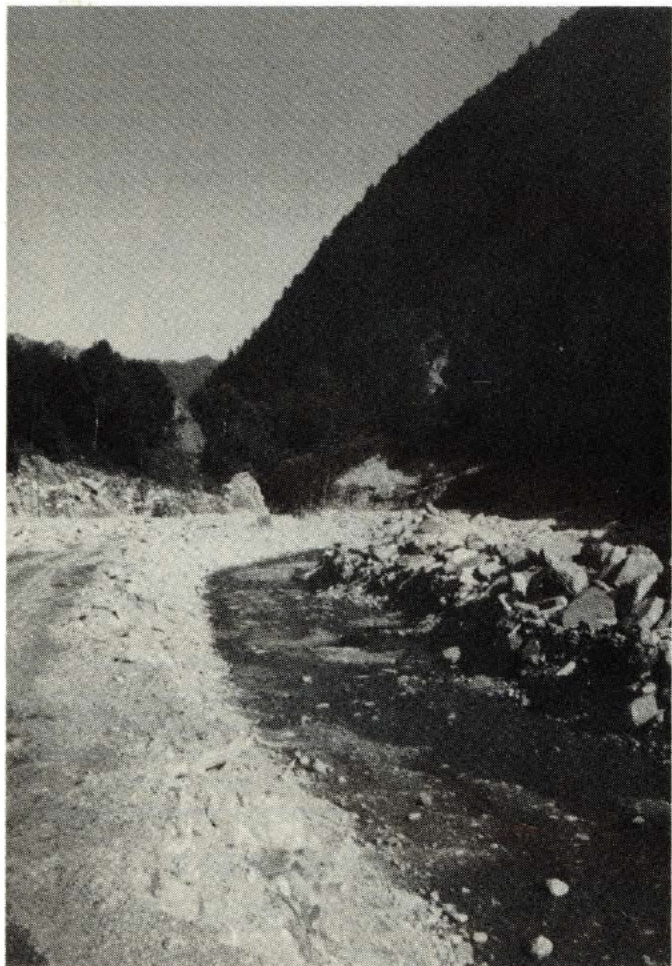
Quel che resta del pascolo dell'alpe Casone

In Onernone molte ancora sono le frane aperte: qualche opera di consolidamento è stata fatta dai volontari della Croce rossa, con molta buona volontà e con ridottissimi mezzi a disposizione; siamo però ancora ben lungi dall'aver risolto il problema. Sappiamo che il Cantone ha già pronti i piani di risanamento delle frane della valle e ci auguriamo che anche questi lavori possano presto essere iniziati.

Nel corso dell'estate è intanto cominciata, e in qualche caso già portata a termine, la ricostruzione di alcuni ponti. Veramente degni di nota quelli costruiti sotto Mosogno (ponte Nuovo), alla Culéta, a Gresso, tra Russo e il monte Quiello e di alcuni dei quali presentiamo in altra parte del bimestrale le fotografie.

La Voce Onernone, facendosi interprete dei sentimenti della popolazione, degli enti vallerani, Patriziato Generale, Pro Onernone, Comuni e Comunità di valle, esprime la propria riconoscenza a tutti coloro - semplici cittadini, giornalisti, tecnici, parlamentari al Gran Consiglio ed al Consiglio nazionale, membri del Governo, ecc. - che si sono battuti perché l'Onernone non fosse abbandonata a se stessa nel disastro causato dall'alluvione del 7 agosto 1978.

La Redazione



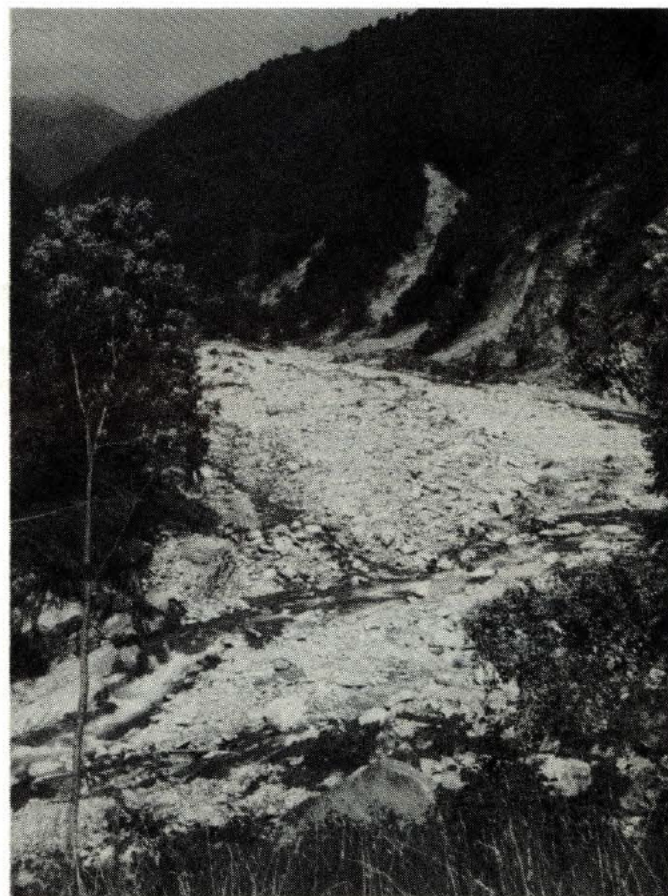
I risultati dei primi lavori in valle di Vergeletto

Nel corso dell'estate 1980, in tutta l'Onernone intensa è stata l'attività di numerosi gruppi di giovani volontari impegnati in attività di ripristino di sentieri, pulizia frane, ecc.

A Vergeletto, Russo, Comolagno, Mosogno ecc., hanno soggiornato, in turni diversi, centinaia di giovani provenienti da tutte le parti della Svizzera e reclutati dalla Croce Rossa.

I lavori continueranno fino in autunno.

La Voce Onernone, facendosi interprete dei sentimenti della popolazione rivolge a tutti coloro che disinteressatamente si sono messi a disposizione per aiutare la valle, dirigenti, organizzatori, ragazzi e ragazze, i sentimenti della più viva riconoscenza.



Quel che resta della splendida piana dei Bagni di Craveggia. Sono scomparsi il ponte, la centrale elettrica, la casermetta delle guardie italiane e tutti i pascoli di un magnifico fondovalle, ridotto ad una squallida pietraia.

La legge sugli aiuti alle regioni di montagna dà i primi frutti

Nel 1979 la Regione Tre Valli ha incassato i primi prestiti

Per la Regione Tre Valli il 1979 è stato un anno importante: sono giunti i primi finanziamenti decisi l'anno prima nel quadro della Legge federale sull'aiuto agli investimenti nelle regioni di montagna (LIM) e i primi sussidi nel quadro della corrispondente legge cantonale. Per sette opere - lo si deduce dai rendiconti statali - sono stati versati prestiti federali per oltre un milione 250 mila franchi e cantonali per 250 mila franchi. Il cantone ha pure già pagato oltre 100 mila franchi di sussidi a fondo perso. Le iniziative così finanziate sono il cavo TV a Quinto, il centro consortile di scuola elementare di Acquarossa, il centro di sci nordico di Campra e, ad Olivone, la casa dei bambini, l'acquedotto, una strada di quartiere e altre strade comunali. Inoltre nel 1979 sono stati versati acconti sugli aiuti per la copertura della pista dell'HCAP ad Ambri.

Per altre importanti opere i prestiti sono già decisi dalla Confederazione: ad Airolo la palestra con piscina, ad Osogna la palestra, ad Aquila il centro sportivo, ad Acquarossa l'ampliamento dell'ospedale, a Cavagnago le strade comunali. Una sola domanda è stata respinta (la strada a Calonico) e numerose altre erano ancora, a fine anno, in fase d'esame a Berna o a Bellinzona. Gli aiuti totali nel 1979, per 23 opere e un volume di lavori di quasi 40 milioni, sommano a 5,9 milioni di franchi così ripartiti: 3,9 milioni di aiuti federali, 1,9 milioni di aiuti cantonali. La parte cantonale si compone a sua volta di quasi un milione e mezzo di prestiti di favore rimborsabili a lunga scadenza e di mezzo milione di sussidi a fondo perso.

La Regione Tre Valli coglie i frutti del buon lavoro svolto, con notevole rapidità, negli scorsi anni: dapprima nella fase di costituzione della regione (grazie soprattutto agli studi dell'Ufficio ricerche economiche), poi in quella di messa a punto del programma di sviluppo (considerato a livello federale fra i migliori di quelli presentati), infine nella fase di esecuzione delle opere. Il programma di sviluppo era stato consegnato il 30 dicembre 1976, approvato con gli emendamenti il 15

ottobre 1977 dall'assemblea regionale, il 19 gennaio 1978 dal Consiglio di Stato, il 28 aprile 1978 dal Dipartimento federale degli interni. Entro la fine di quell'anno tutti i legislativi comunali (in base ad una decisione su ricorso del Tribunale amministrativo) avevano aderito. Nel frattempo, senza perdere tempo, le prime richieste di aiuto erano già state inoltrate: a fine 1978 erano 31 così ripartite: sei in Riviera, 15 in Blenio, dieci in Leventina, per un volume di lavori complessivo di 56 milioni di franchi. Tre venivano spontaneamente ritirate, una veniva scartata d'ufficio, cinque venivano pure ritirate perché il finanziamento era già garantito senza bisogno della LIM. Dei 22 progetti rimanenti, 6 venivano già decisi dall'autorità federale nel corso del 1978: il centro scolastico di Acquarossa, l'ampliamento dell'ospedale pure di Acquarossa, il centro nordico di Campra, la casa dei bambini, l'acquedotto e la strada di quartiere di Olivone. Si tratta di una parte dei 12 progetti che, già nel 1977, avevano ottenuto l'autorizzazione ad iniziare anticipatamente i lavori, prima cioè dell'approvazione definitiva del programma di sviluppo da parte del Dipartimento federale dell'economia pubblica. Come si vede sono stati particolarmente i bleniesi che non hanno perso tempo e che, oggi, raccolgono i frutti della loro tempestività.

Infrastrutture privilegiate

La presentazione piuttosto indiscriminata di domande di aiuto ed il volume impressionante degli investimenti ha però indotto l'Ufficio cantonale per le regioni di montagna a studiare un sistema di «filtraggio» delle domande, il quale completa il sistema federale della «punteggiatura» dei progetti. Quest'ultimo distingue progetti presentati da comuni ricchi e comuni poveri, progetti di importanza regionale o locale. La «griglia» ticinese (introdotta nel 1977) privilegia nella RTV le infrastrutture riferite alla struttura e alla formazione, alla sanità, allo sport e al turismo. Non considera invece gli impianti di depurazione e le canalizzazioni principali, così come tutte le infrastrutture già notevolmente aiu-

tate tramite le leggi ordinarie, che cioè raccolgono oltre l'80 per cento di sussidi fra Confederazione e Cantone.

Oltre ai progetti presentati da singoli enti o privati, alcuni gravi problemi si agitano attualmente nella Regione Tre Valli. In primo luogo l'insediamento a Biasca di una zona industriale di importanza cantonale coinvolge, insieme al Cantone, al comune e al patriziato di Biasca, tutta la Regione. Così pure le Tre Valli sono solidalmente impegnate nel tentativo di evitare, sempre a Biasca, lo smantellamento dell'officina delle FFS. È infine allo studio

l'istituzione di una azienda forestale regionale: una iniziativa di grande interesse che merita di essere presentata separatamente. La RTV non si sente invece ancora matura per l'assunzione di un segretario in pianta stabile, sia pure a metà tempo: è stata comunque trovata una sede permanente a Biasca, e ciò costituisce un primo passo verso una presenza ancor più marcata della Regione nello sviluppo e nella vita delle Tre Valli superiori del Cantone.

Da "Il Corriere del Ticino" del 21 luglio 1980

Approvato dal Consiglio di Stato il piano di sviluppo della Regione LV

Un nuovo passo avanti per il Piano di sviluppo della nostra Regione. L'esecutivo Cantonale, poche settimane dopo il voto positivo dell'assemblea, ha pure dato la sua approvazione. Manca ora soltanto l'accettazione da parte dell'Autorità federale dopo di che i progetti presentati alla Regione, se giudicati meritevoli, potranno godere degli aiuti previsti dalla LIM e dalla legge cantonale di applicazione.

Comunicato stampa

Il Consiglio direttivo della Regione del Locarnese e della Vallemaggia riunitasi il 2 luglio u.s. sotto la presidenza di Sandro Zurini, ha preso atto con viva soddisfazione della decisione adottata dal lodevole Consiglio di Stato di associare gli organi regionali alla procedura di consultazione sui primi provvedimenti per il risanamento delle finanze dello Stato.

In una lettera al Consiglio di Stato il Consiglio direttivo fa poi presente la necessità di consultazione delle Regioni di montagna su tutti quei provvedimenti di portata generale che potrebbero influire sulle possibilità di realizzazione dei postulati contenuti nel Piano di sviluppo regionale.

Per quanto riguarda il pacchetto finanziario, la Regione, dato il breve lasso di tempo concesso e la frammentarietà dei documenti messi a disposizione, si è limitata ad esprimere alcune osservazioni preliminari, riservandosi una presa di posizione precisa e puntuale al momento che saranno noti gli estremi del piano finanziario dello Stato per gli anni 1980-87 e delle linee direttive della politica governativa.

Pur riconoscendo l'esigenza del risanamento delle finanze cantonali, il Consiglio direttivo reputa che le necessarie misure di risparmio non debbano poi tradursi in un aggravio di oneri ai comuni situati nelle zone di montagna e periferiche, le cui risorse sono in genere scarse.

Anche il contenimento dei programmi di investimento cantonali non dovrebbe concorrere a penalizzare la realizzazione di progetti in queste zone, ove già si constata un grave ritardo dal profilo della dotazione d'infrastrutture.

Nel corso della seduta il Consiglio direttivo ha poi affrontato il problema del rinnovo degli organi direttivi nelle sub-Regioni, e nella Regione stessa, che deve avvenire entro la fine del corrente anno, come previsto dagli statuti regionali.

A questo proposito si sono invitate le Associazioni sub-regionali a far noto ai comuni la necessità di sottoporre ai loro legislativi la nomina dei delegati alle Assemblee delle Associazioni dei Comuni. Quest'ultime, dovranno poi nel corso dell'autunno rinnovare i loro organi direttivi e designare la loro delegazione all'Assemblea Regionale. Quest'ultima sarà poi convocata verso la fine dell'anno per la nomina del nuovo Consiglio Direttivo.

Il segretario Germano Mattei ha poi sottoposto al Consiglio Direttivo la ricapitolazione dei danni causati a comuni, a consorzi e a società dell'alluvione dell'agosto 1978.

L'elenco dei danni alluvionali, concerne quelle opere che sono state annunciate alla Regione per accedere ai crediti agevolati messi a disposizione della Confederazione e prelevati dal fondo speciale di 100 milioni, costituito nell'ambito della legge sugli investimenti nelle Regioni di montagna (LIM).

Il totale dei danni accertati dalla Regione ammontano a circa 17 milioni di franchi. Gli enti interessati dovrebbero fruire di un aiuto creditizio agevolato di ca. 4 milioni.

I danni che beneficerebbero dell'aiuto speciale della LIM sono ripartiti nelle diverse sub-Regioni e comprendono i seguenti comuni:

Valle Maggia:

Peccia, Brontallo, Bignasco, Cevio, Someo, Giumaglio, Lodano, Moghegno, (danni ca. 11 mio, aiuto LIM previsto 2.5 mio).

Valle Onsernone:

Auressio, Comolengo, Crana, Russo, Mosogno, Vergetto, Gresso, (danni 3.5 mio, aiuto LIM previsto 0.9 mio).

Melezza e Centovalli:

Borgnone, Intragna, Tegna, Cavigliano, (danni ca. 2 mio, aiuto LIM 0.5 mio).

Valle Verzasca:

Brione Verzasca (danni ca. 2 mio, aiuto LIM previsto ca. 0.2 mio).

Scuola elementare: in alta valle si dà il via a parecchie novità

Con l'inizio dell'anno scolastico 1980-81, le scuole elementari del Consorzio alta valle si trasferiscono da Comolengo a Russo, ospiti del rinnovato palazzo che già da un anno accoglie gli allievi della Scuola media.

Questo trasferimento è stato dettato dall'esigenza di rendere più eque per tutti i bambini le distanze da percorrere giornalmente per recarsi a scuola, così come da ragioni di natura pedagogica. La vicinanza ed il contatto quotidiano tra docenti e allievi del settore medio e di quello elementare non potrà che avere un benefico effetto per tutto l'ambiente. Certo per Comolengo la perdita della scuola è un colpo duro: ma non si può non guardare in faccia alla sua realtà demografica. In ogni caso si tratta di un sacrificio che il villaggio fa non tanto in favore dell'esterno ma dell'alta valle tutta:

e questa centralizzazione, con il provvido sdoppiamento in due cicli, non potrà avere, alla lunga, che benefici effetti per tutto quanto il comprensorio.

Gli allievi delle scuole elementari continueranno comunque a far capo alle infrastrutture del palazzo comunale di Comolengo per quel che concerne la ginnastica.

Altra importante novità, accanto a quella enunciata sopra - come già abbiamo riferito sul numero di giugno - è lo sdoppiamento in due cicli dei 24 allievi della scuola elementare dell'alta valle. A ricoprire il posto di docente che è così venuto a crearsi, è stato incaricato il mo. **Ilario Garbani** di Russo, neo-diplomato presso la Scuola Magistrale di Locarno, al quale la Voce Onsernonese presenta i migliori auguri per una proficua attività.

Ristorante «La Pergola»

Propr. Fam. Mella **AURESSIO** Tel. 093 85 11 74

Cucina nostrana a tutte le ore
Merlot e nostrano di Auressio

L'assemblea dell'Ente turistico

Alla presenza di una quarantina di soci, fra i quali si sono notati diversi rappresentanti dei nostri comuni, l'annuale assemblea dell'Ente turistico si è accomiatata da Alfonsito Varini, presidente fin dalla sua istituzione, proclamandolo peraltro presidente onorario.

I lavori assembleari sono stati caratterizzati dalla relazione di commiato del presidente Varini, il quale ha ricordato le difficoltà incontrate per superare le esigenze sempre maggiori e sempre più diversificate dell'evoluzione turistica e sottolineato con una velata amarezza la mancata realizzazione di una sala dei congressi e manifestazioni. Inoltre ha fatto presente che il programma delle opere e impegni pre-

visti in occasione dell'istituzione dell'Ente, anche nei confronti delle valli è tuttora valido sia pure con qualche variante.

Approvata la relazione del presidente Varini, i presenti hanno accolto all'unanimità i consultivi delle gestioni 1979 dell'Ente turistico, dell'amministrazione tassa cantonale di soggiorno e di promozione turistica, la gestione Lido Bagno Spiaggia e accettato il preventivo 1981.

Approvate alcune modifiche statutarie, l'assemblea ha nominato il proprio consiglio d'amministrazione, chiamando a far parte dello stesso in rappresentanza della nostra Valle, Ezio Marconi e Marco Buzzini.

Marco Pessi nuovo presidente dell'Ente turistico di Locarno e Valli

Nella sua seduta del 7 luglio, il Consiglio d'amministrazione dell'Ente ha nominato con voto unanime, **Marco Pessi** alla presidenza dello stesso ed ha pure costituito il consiglio direttivo, composto di sette membri.

Al presidente Marco Pessi, al quale formuliamo gli auguri di rito, abbiamo chiesto una dichiarazione che proponiamo di seguito.



La Pro Onsernone, che per legge è parte integrante del comprensorio turistico dell'Ente di Locarno e Valli, mi chiede una "dichiarazione di buone intenzioni" da pubblicare nel suo benemerito foglio bimestrale: quindi una dichiarazione alquanto impegnativa, che necessita sicuramente di qualche considerazione preliminare.

Da quando, con la nuova legge sul turismo nel 1970, la valle Onsernone e le Centovalli sono state incorporate nell'Ente turistico di Locarno e Valli, è stato certamente compiuto uno sforzo più accentuato (se non notevole) per incentivare sia le infrastrutture sia le manifestazioni nelle due valli e l'ET di Locarno e Valli ha dato sottoforma di contributi e di assistenza molto più di quanto i comprensori della Pro Centovalli e della Pro Onsernone abbiano potuto fornire in tasse di soggiorno e di promovimento turistico.

Questa politica è stata e rimane corretta, se è vero com'è vero che le valli e la montagna rappresentano l'indispensabile polmone rispetto ai centri turistici congestionati.

Si nota da un paio di anni un flusso turistico sempre più intenso verso le zone periferiche (valli e montagna) che offrono un paesaggio più genuino, un'aria più respirabile, un contatto più immediato con la natura: si tratta però soprattutto di escursionisti, che vanno e vengono dal

centro alla valle (quasi una controcorrente ai pendolari locali) e non tanto di ospiti residenziali. Perché? Perché manca ancora in valle una struttura ricettiva adeguata all'intensità della richiesta. Le strutture ricettive (alberghi, ristoranti, ecc.) non possono ovviamente crearlo nello Stato né gli enti turistici locali. È compito del privato: ma il privato fa il suo calcolo di reddito e subito s'accorge che la stagione turistica ticinese in valle è troppo breve per consentire un investimento redditizio.

La nuova legge sul turismo permette certo di concedere aiuti, per esempio per la riattazione di alberghi e pensioni: pochi o nessuno ha finora fatto uso di questa possibilità.

D'altra parte occorre domandarsi: ha un senso portare il turismo di massa, l'agitazione, il rumore e l'inforestieramento nelle valli, con il pericolo (già latente in alcune località valligiane) di far perdere la propria identità anche a quelle zone che per fortuna nostra hanno conservato un carattere e un aspetto primitivi e che potrebbero essere l'ultimo "rifugio" dei ticinesi medesimi (di fronte all'avanzata del turismo nordico che si prospetta imponente con l'apertura della galleria del Gottardo?).

Personalmente penso che occorrerà agire con molta prudenza per evitare che "il tacon sia peggior del buco": bisognerà inventare altre forme di compensazione per dare alle valli periferiche quanto a loro spetta senza obbligarle a prostituirsi a forme di turismo inconciliabili con la loro stessa vocazione. E, giustamente, per l'Onsernone, la priorità numero uno è la sistemazione della strada affinché i suoi abitanti non abbiano a sentirsi relegati "oltre Cresmino" e il turista-escursionista possa accedervi senza troppe difficoltà. E dopo la strada, una migliore ma misurata ricettività logistica e tanti sentieri e manifestazioni genuine quali la Sagra del formaggio, le mostre "Onsernone ieri" e dell'artigianato, il concorso balconi fioriti, le feste patronali.

L'Ente turistico di Locarno e Valli darà con generosità il suo appoggio a quelle iniziative che hanno un contenuto genuino e che si inseriscono in un armonioso piano di sviluppo e di promovimento turistico in senso più qualitativo che quantitativo.

Dir. Marco Pessi
Presidente dell'Ente turistico di Locarno e Dintorni

Le nuove disposizioni concernenti la prossima stagione venatoria, hanno sollevato tra i cacciatori tanti pareri contrari e pochi favorevoli

Elenchiamo le principali innovazioni apportate al Regolamento di applicazione della legge Cantonale sulla caccia del 16 agosto 1977.

— Le iscrizioni all'esame di caccia per i nuovi cacciatori devono essere inoltrate all'Ufficio Caccia e Pesca entro il 31 dicembre di ogni anno. È percepita una tassa di Fr. 100.— per l'iscrizione all'esame.

— In relazione allo studio scientifico sul camoscio attualmente in corso è fatto obbligo a tutti i cacciatori di sottoporre per visione i capi abbattuti, entro 4 giorni dall'uccisione, ai guardiacaccia e pesca normalmente in servizio o in uno degli appositi posti di controllo, negli orari 8.00-12.00 / 14.00-21.00, ad eccezione della festa Federale.

Per quanto concerne la valle Onsernone il posto di controllo è fissato a Russo oppure a Golino allo stabilimento piscicoltura.

Il controllo consisterà nel rilevamento dei seguenti dati: età dell'animale, (in base alle corna e alla dentatura) peso, lunghezza e altezza, sesso e trofeo (misurazione delle corna).

Durante la corrente stagione venatoria è pure aperta la caccia alla marmotta. Numero massimo per cacciatore, due capi. Pure per questo animale è fatto obbligo al cacciatore di consegnare i cristallini

(occhi) dei capi abbattuti. Verranno consegnati ad ogni singolo cacciatore due piccoli vasi contenenti della formalina: gli organi richiesti dovranno essere tolti immediatamente dopo l'uccisione e messi nell'apposito barattolo.

Le nuove disposizioni hanno sollevato numerose proteste sulla stampa, in particolare da parte delle società venatorie del Sottoceneri. Si può capire che la limitazione del periodo della caccia IIIa. cat. possa sollevare dei malcontenti. Non si comprende però l'atteggiamento assunto nei riguardi della limitazione del numero delle marmotte cacciabili. A tal proposito se una critica va fatta è allo stesso Consiglio di Stato che su proposta della Commissione Consultiva sulla caccia, ha permesso la cattura di questo selvatico. Uno studio scientifico sulla marmotta si poteva fare con la cattura nei diversi luoghi del Cantone di soggetti vivi.

Nessuno contesterà infatti che la più grave malattia che causa la diminuzione della marmotta è il piombo. Non sarà certo l'uccisione di 500 capi di questo selvatico, (tale è il numero minimo, indicato da un incaricato dell'Ufficio Federale della caccia, per un test valido di analisi) il miglior modo per preservare la specie.

v.t.



Nuovo rifugio alpino

La scorsa estate, la Sezione "Valle Vigezzo" del CAI ha inaugurato il rifugio "Primo Bonasson" che prende il nome dall'omonima guida recentemente scomparsa.

La cosa potrebbe anche disinteressarci se non per il fatto che il nuovo rifugio è situato all'**Alpe Cortevocchio**, in Valle Agrasino, a quota 1925, ossia immediatamente dietro, verso ponente, del Pizzo Porcaresc, aprendo così una nuova prospettiva per gli escursionisti in generale e per gli onsernonesi in particolare.

La costruzione, che era una vecchia e cadente stalla, è stata completamente demolita e rifatta a uso rifugio, in pietra (tetto compreso) e legno, ad un piano con sottotetto. I posti letto sono una quindicina. Riscaldamento a stufa: legna a 200 m verso il fondovalle. Illuminazione a gas e candela. Acqua a dieci metri.



1979. Rifugio Cortevocchio.

Bibliografia

Origine di famiglie Onsernonesi

E. Motta

Archivio Notarile di Pallanza
(Spigolature di storia valmaggese, locarnese e vallesana).
Boll.St.Sv.It. Anno XXX, 1908, pag. 17.

La toponomastica ci aiuta, alle volte, a ricollegare la presenza di nomi di famiglie e di patronimici esistenti in un luogo alla loro origine o provenienza. L'immigrazione dal 1200 al 1500, per la distinzione di persone o di famiglie, faceva registrare le singole persone usando il paese di provenienza. Per molti è stato poi codificato e trasmesso alle generazioni che sono seguite (ad esempio gli Isorni¹⁾, gli Ossola ecc.), con qualche modifica nelle vocali o consonanti. Altre parentele si ricollegano poi a determinati caratteri fisici o morali della persona, oppure anche a manifestazioni particolari della loro attività.

Questa nota riporta cenni di nomi di famiglie ticinesi, riscontrati nel Piemonte²⁾ (Novarese). Trascriviamo qui sotto ciò che il Boll.Stor.Sv.It. ci offre:

"...Parecchie famiglie del Locarnese vi sono immigrate dall'Ossola, così i Romerio (da Malesco e Re), gli Scazziga Scaciga, da Domo), i Respini (Raspini, da Bannio), i Bianchetti (Villa Ossola). I Garbani devono derivare da Craveggia, come i Pioda dalla Valle Bognanco. Mentre dal Lago Maggiore vennero i Ruffoni, i Reschigna, i Roggero, gli Isorni, i Franci, i Varrone, questi ultimi spintisi a Bellinzona. Nell'Ossola figuravano pure famiglie di notai Verda, Gorini, Ruggia, Somaini che si ritrovano, senza saperne di una possibile relazione, sulle sponde del Ceresio".

- 1) È da notare che nomi di paesi, ad esempio Crana, si ritrovano pure in Val Vigizzo.
- 2) Nel Piemonte si ritrovano nomi di paesi che figurano come parentele in valle Onsernone, ad esempio "Rima" si ritrova in val Sesia. Gli abitanti di questo paese sembra che siano dei Walzer provenienti dalla regione vallesana. Finora non è stato trovato un legame tra la parentela e il paese citati, senza escludere la possibilità di dipendenza.

diar

Briciole di storia Onsernonese

Vengono riportate delle citazioni dal "Bollettino Storico della Svizzera Italiana" che hanno un nesso diretto con la Valle Onsernone, in particolare le Colonie Valmaggese in Sicilia.

Colonie valmaggese in Sicilia.
Varietà pag. 88 BSSI anno XXVII, 1905

"...E a proposito di Vallemaggia, dobbiamo aggiungere che il Meyer-Lübke, nel suo Grundriss del Gröber, nella parte "lingua italiana" accetta i risultati del Salvioni che le Colonie lombarde in Sicilia abbiano una provenienza ossolana-valmaggese, che chiama poi colonie nord-west-lombardische. Ora agli storici l'apportare documenti che provino un'emigrazione remota dei Valmaggese e Vigezzini in Sicilia²⁾. ...Boll. 1882, p.29 Egidio Tschudi (1505-1572) noto storiografo svizzero, nel suo libro Die Uralt wahrhaftig

alpisch Rhetia, stampato nel 1538 in Basilea, menziona gli spazzacamini di V. Vigezzo e dice che in quella valle "sono tutti spazzacamini, che emigrano a Napoli, in Sicilia, in Francia ed in Germania".

- 2) Ruggia e Gaggini emigrarono in Sicilia, ma provenienti dal Sottoceneri (Boll. 1888, p. 44 per i Ruggia. Per i Gaggini inutile riportare la copiosa bibliografia artistica).
...Venezia 1550 i Privilegia concessi dai Re d'Aragona e confermati dai loro successori ai sudditi del dominio milanese abitanti e trafficanti nella Sicilia. Il primo privilegio è dell'anno 1464. Che ci fossero coi Lombardi anche gli abitanti dell'attuale Ticino è probabile.

Emigrati francesi in Lugano. pag. 69 BSSI XXI, X, 1907 "Le lettere del famoso conte d'Antraigues, pubblicate nel bollettino del 1899 già provarono numerosa ed anche pericolosa la colonia degli emigrati francesi in Mendrisio nel 1793-94, aggiungevamo nella medesima annata del giornale (cfr. pagina 60 seg.) registrando qualche accenno in più intorno ad emigrati in altri baliaggi italiani, così a Locarno, a Mosogno e nel Bellinzonese³⁾".

- 3) Per emigrati in Mesolcina agg. Boll. 1905 p.32. Nel 1795 troviamo parroco ad Auresio, in Onsernone, il francese Gaspard Francesco Monnier (cfr. Buetti Chiese di Locarno e vicariato, p.338).

Leventinesi schiavi in Tunisi BSSI Anno VII, 1885, pag. 69

"È un salvacondotto concesso agli 8 gennajo 1697 dall'ammiraglio genovese Pietro Francesco Spinola a favore di Michele Candolfo, leventinese salvo errore, il quale preso presso le coste di Sardegna dai pirati era stato per 6 mesi schiavo a Tunisi, in un ai fratelli, e se n'era riscattato collo sborso di talleri 400. Ora egli girava il mondo raccogliendo sussidi per liberare i fratelli rimasti captivi in Africa, per la liberazione dei quali occorrevano 700 talleri".

Proprietà e nazionalità dei proprietari Ant.Galli - Not.Ct.Tic. - Vol.II, Ist.Ed.Tic. 1937 pag.576 "pag.582 - Il Salvioni rileva la nessuna influenza esercitata, nel Ticino, dalle infiltrazioni tedesche dei Walser, si evidenti, invece, in Val d'Ossola, in Val Sesia e in Val d'Aosta: e rileva che lo stesso villaggio di Bosco (Valle Maggia) dev'essere considerato come un isolotto etnico-linguistico dipendente dai gruppi tedeschi di Val Formazza".

diar

Cartelli indicatori Riparata una piccola ingiustizia

Su uno degli ultimi numeri della Voce avevamo lamentato l'assenza di cartelli indicatori per l'Onsernone sulla nuova strada Locarno-Ascona. Le nostre lamentele hanno avuto eco, anche perchè riprese dalla stampa quotidiana e dal trisettimanale Eco di Locarno, e così è apparso anche il cartello da noi desiderato: è forse la dimostrazione che anche la Voce, talvolta, serve a qualcosa.

Certo che grosse lacune nella segnaletica per l'Onsernone permangono soprattutto nella città di Locarno. C'è qualcuno nella città del Verbano che, dopo aver letto questo trafiletto, può far qualcosa per venire incontro alle nostre richieste? Ne siamo convinti e aspettiamo con curiosità.

L'attività del consorzio locarnese per il servizio d'aiuto domiciliare e infermieristico nel 1979

Centotrentun interventi con 10'085 ore di lavoro nel servizio d'aiuto domiciliare, 283 casi con 3'454 visite e un totale di 1'534 ore nel servizio infermieristico, queste le cifre che riassumono l'attività del Consorzio e che sono contenute nel rapporto inviato alle autorità dei 30 comuni che ne fanno parte.

Il copioso rapporto, che presenta oltre alla relazione della delegazione, i conti consuntivi per il 1979, le previsioni finanziarie per il 1980, illustra in modo dettagliato per mezzo di statistiche, suddivise per Comune, le varie richieste d'intervento, elencando i motivi e le fonti di segnalazione. Dalle stesse statistiche rileviamo che nei sette comuni vallesani che hanno aderito al consorzio non si è registrato alcun intervento. Dalla relazione della delegazione, che passa in rassegna le varie poste del consuntivo 1979, riteniamo opportuno proporre quanto segue:

"Per quanto riguarda l'aiuto familiare notiamo un ulteriore incremento. La statistica ci indica un aumento dei casi nei confronti delle persone anziane, in diminuzione invece sensibilmente gli interventi presso le famiglie. Le ore di servizio per le aiuto domiciliari sono aumentate di oltre 1800. Note ancora più positive le riscontriamo nel settore infermieristico. I casi assistiti sono aumentati di 142 unità; ciò è dovuto in modo particolare al maggior ricorso, che la popolazione bisognosa di prestazioni infermieristiche, fa in

ambulatorio. In questo settore è risultata efficace l'azione di sensibilizzazione che abbiamo fatta durante l'anno in esame. Su richiesta delle autorità comunali delle valli Verzasca e Onsernone sono stati concordati e pianificati interventi di carattere particolare. L'esperienza è stata interessante: la popolazione ha avuto modo, ed è il lato più importante, di rendersi conto del campo d'attività che il nostro Consorzio svolge. In quest'occasione, e lo rileviamo con piacere, i medici condotti Dr. Moslemanni per la valle Verzasca e Dr. Borella per la valle Onsernone, ci hanno dimostrata una collaborazione particolarmente attenta e preziosa.

Non possiamo esimerci dal ricordare a questo proposito il ruolo che può svolgere il delegato comunale. Egli dovrebbe a nostro avviso collaborare attivamente per orientare ed eventualmente indirizzare ai nostri servizi le persone o le famiglie in difficoltà. Rivolgiamo pertanto un caldo appello ai delegati affinché abbiano a svolgere un ruolo interlocutorio con la popolazione del comune che rappresentano".

L'importanza che i delegati comunali dovrebbero assumere in questa considerevole opera di sensibilizzazione della nostra popolazione era stata auspicata nell'ultimo rapporto del Consiglio Direttivo della nostra Pro, che nello studio sui problemi degli anziani proponeva la realizzazione di una sottosede del consorzio in valle.

10 anni del Consorzio d'aiuto domiciliare e infermieristico nel Locarnese

Risale al settembre 1969 l'inizio dell'attività del Consorzio, con l'assunzione a tempo pieno della prima aiuto familiare.

Oggi, quest'importante istituzione dispone del seguente personale:

- un'impiegata a metà tempo
- una infermiera visitatrice a tempo pieno
- due infermiere a tempo parziale
- otto aiuto familiare e tempo pieno
- una aiuto familiare a metà tempo
- un'ausiliaria a tempo parziale

Lettere alla Voce

Comunicato da Gresso

Io sottoscritto Fiscalini Rocco, leggendo l'articolo comunicato da Vergeletto e pubblicato sul bimestrale n. 3 - 1980 della Voce Onsernonese ho trovato un errore madornale riguardo alla cappella appartenente al signor Marino Garbani fu Ernesto situata sul sentiero che da Vergeletto porta a Gresso. In quanto al dipinto della nicchia di quella cappella non è né di Tizio né

di Caio e né di Olimpio di Crana. L'autore del detto dipinto, è il sottoscritto Fiscalini Rocco pittore decoratore di Gresso.

Prego di avere la gentilezza, di pubblicare sul prossimo numero del bimestrale Voce Onsernonese il presente articolo, per motivo di correttezza.

Firmandomi ancora una volta
Pittore Fiscalini Rocco di Gresso



Ristorante Onsernone

B. FUCHS

6611 LOCO

Tel. 093 / 85 16 14

Warme Küche immer + Kalte

MICROSTORIA

Ordinamento della Terra di Vergeletto del 1796

1796, 8 Maggio, Vergeletto

Convocati li Uomini della Terra di Vergeletto in vicinanza di Terra alla presenza del Sig.¹⁾ Pietro Ant.o Garbani di Gresso Officiario della Squadra²⁾ di Russo, e fattala avvisare il giorno avanti dal solito Camparo secondo il solito, ed essendo concorsi delle tre parti due e più. Li sudetti Uomini sono divenuti tutti unanimemente a formare li qui sottoscritti Capitoli per ordine da doversi osservare in tutti li descritti punti e Capitoli ed a ciò non sia tale ordine contraddetto qui di sotto da me Carlo Buzzini Cancelliere sarà registrato tutti li votanti che sono presenti ad uno a uno, e questo si fa per bene e quiete del Pubblico.

1° Anno stabilito secondo l'ordine vecchio cioè che si debba tenere fuori qualunque sorte di S.O.³⁾ Bestie delli beni Lavorati cioè campi e prati cominciando dal primo di Aprile sino alli 15. di Ottobre sotto la pena di soldi 4. per ogni volta doppio però che li particolari saranno stati avvisati dal Camparo giurato per la prima volta, e questo s'intende per ogni Capra o Pecora, e dal primo di Maggio si doverà sloggiare dalla Terra tanto da alto come da Basso, qualunque sorte di S.O. Bestie grosse, e minute, e passarle la valle del Bianco⁴⁾ o Fiume, e quando qualche particolari per bisogno li convenisse tenerli qualche giorno dippiù, in tale caso s'no tenuti ed obbligati a dimandare grazia alla Terra, sotto la pena di soldi 10 per S.O. Bestia grossa e soldi 4. per ogni S.O. bestia minuta cioè Pecora o Capra per ogni notte che alloggeranno, e trovando le S.O. Bestie grosse doppio tale termine, tanto nelli Beni Lavorati come nelli pascoli attenenti, incorrono nella detta pena. Le minute poi si condanneranno⁵⁾ solo nelli Beni Lavorati, se poi anche queste venissero ad essere condotte o curate a bella posta dal proprio Padrone incorra nella sudetta pena, anche nelli Pascoli contigui.

2° Concedono che ogni particolare possi tenere una o due al più Capre Scomelere,⁶⁾ ma queste dovranno essere menate in Stropa⁷⁾ sino fuori delli Beni Lavorati, tanto nell'andare come nel ritornare, e se qualche duno le voranno tenere sopra del suo doveranno attaccarle, e trovandole sciolte, incorrono nella pena di soldi 4. per volta, per ogni Capra, e questo s'intende tanto nelli Beni Lavorati della Terra come delli suoi Monti, e questo s'intende per il Mese di Luglio, ed Agosto, mentre per il primo di Settembre si devono menare alli Monti, sotto pena di Soldi 4. per notte, e tutte le volte che si troveranno nelli Beni Lavorati della Terra incorrono nella detta Pena.

3° Che nissuno particolare possi mettere al pascolo nissuna sorte di S.O. Bestie tanto grosse come minute sotto pena di Soldi 8. per ciascheduna Bestia grossa e Soldi 4. per Capra o Pecora e questo s'intende per quelli che non hanno effetti nella Terra sudetta, e cioè a tempo di Scomessa,⁸⁾ e questo s'intende anche pelli Monti appartenenti a detta Terra, e che nissun particolare ne

possa tenere di Forastiere, cioè di quelle fuori della Terra sotto la sudetta pena, salvo però che vi fosse qualche duno che avesse domicilio nella Terra e che pagasse gli aggravi, questo se averà qualche Bestia potrà o per se o per altri pascolarle.

4° Che dal primo di Aprile a mezz'Ottobre che nissuno particolare possa tenere Galine in Libertà nella Terra di Vergeletto sotto la pena di Soldi 4. per Galina, per ogni volta che sarà condannata.

5° Trovando Capretti nelli Beni Lavorati in Vergeletto dal principio di Giugno sino a mezz'Ottobre, doppio d'avere avvisati li Padroni per la seconda volta, e che non li d'no governo siano menati alla chiesa ed incantati, e per li Monti appartenenti alla Terra si farà l'istesso, ma però per Luglio ed Agosto, come ancora se fossero forastieri, e non trovando il Padrone si farà l'istesso.

6° Che dal principio di Marzo sino a mezz'Ottobre non si possa pascolare nelli prati di Vergeletto le Pecore, ed alli Monti, dal primo di Maggio sino al primo di Settembre, salvo alle due Camanne sino ai 4. d'Ottobre, sotto la pena di Soldi 4. per Pecora, e per ogni volta che sarà condannata.

7° Che tutti debbono Caricare li due mesi di Luglio ed Agosto qualunque sorte di S.O. Bestie tanto grosse come piccole d'ogni genere, salvo li Capretti che questi fuori delli Beni Lavorati potranno stare dovunque, e per tutte le altre se saranno condannate dovrassi pagare Soldi 8. per ogni sorte di Bestie grosse, e Soldi 4. Capre e Pecore, e sia lecito di condannarle dal Tiritorio di Vergeletto tanto in alto come in Basso sino alla Valle della Quarantera da Solivo e da Ovico incominciando dalla Valle della Crosetta di dentro venendo in fuori insino dove arriva il Tiritorio di Vergeletto, e questo s'intende tanto nelli Beni Lavorati come nelli Pascoli di Raggione⁹⁾ Comunale, e pezze di particolari.

8° Riguardo alle due Camanne si stabilisce di scommettere alli 4. di Ottobre e prima di tale tempo si proibisce a ciascuno di pascolare sul dominio di dette due Camanne, per goderlo in tempo di Scomessa tutti assieme, sotto la pena di Soldi otto per Salv.O. Bestia Bovina grossa, e piccola, ben inteso però nelli tempi che è di ragione Comunale, e per le pezze de particolari s'no sottoposte all'ordine sudetto.

9° Che nissuno possi Spandere o sia ingrassare li Beni all'intorno della Terra di Vergeletto sino alli 28. 8bre, e nemmeno butarlo con il Gerlo, sotto pena di soldi 8. per Gerlo ben inteso però sia lecito ad ogniuno votare le sue stalle ed ammucciarlo in sito proprio e non pericoloso di recare danno alle S.O. Bestie, tanto alla Terra come alli Monti ed al Monte delli Piei non si deve spandere sino alli 4. di Ottobre, ed alle due Camanne sino alli 15. d'Ottobre sotto la sudetta pena.

Di dette condanne salvando però le stracorerie¹⁰⁾ sene deve fare due parti cioè la metà al Camparo o accusatore, il quale potrà essere qualunque persona degna di Fede mediante il suo giuramento, e l'altra metà si metterà in beneficio delli aggravi della sudetta Terra, e che li campari abbia l'obbligo di darne conto alla Terra d.ta o a chi sarà Cancelliere protempore per il Santo Natale acciocché si possa formare la Lista degl'aggravi della d.ta Terra. Approvo amplamente tutti li d.ti Capitoli

Carlo Remiggio Terribilini, Gio. Dom.co Garbani Moschini, Pietro Buzzini, Gio. Ant.o Buzzini, Giosafat Borgia, Remiggio Buzzini, Gottardo Terribilini, Gio. Maria Buzzini, Paolo Gius.e Moschini, Saverio Borgia, Gio. Buzzini, Fran.co Borgia, Carlo Buzzini aprovo ed afermo come Cancelliere, Michel Ang.o Speciali Agente Municipale

Nd-ab:

Questo statuto è tratto dal "Libro della Terra di Vergeletto" incominciato nel 1791, pag. 3, non adunanza registrata. Nei verbali successivi è chiamato semplicemente "L'Ordine della Terra". La grafia del manoscritto, sebbene il Cancelliere in carica fosse Carlo Buzzini, è sicuramente di Gio. Domenico Garbani Moschini.

Voglio qui ringraziare quegli abitanti di Vergeletto e di Gresso che mi hanno fornito preziose indicazioni di glossario e ringraziare pure il Dott. Federico Spiess dell'Istituto per il Vocabolario dei dialetti della Svizzera Italiana per la sua gentile consulenza.

1) Uno degli effetti della Rivoluzione francese fu l'abolizione di ogni titolo di merito e d'onore. L'appellativo "signore" venne sostituito con "cittadino". Trascrivo qui integralmente, siccome brevisimo, il verbale della vicinanza del 9 aprile 1798 ove appaiono, per la prima volta nei verbali della Terra di Vergeletto, gli appellativi "Popolo libero" e "cittadino": "Il Popolo libero di Vergeletto convocato alla presenza del Citadino Giurato Pietro Ant.o Garbani Anno Tirata la Sorte del Camparo Giurato ed e tocata al Citadino Paolo Moschini. In fede Buzzini Cancelliere".
L'intestazione "Libertà - Eguaglianza"

si riesce invece a trovarla un'unica volta e ciò a capo del verbale del 30 giugno 1802.

- 2) L'Ufficiale della Squadra, autorità esecutiva della stessa, era nel contempo uno dei quattro Vice-consoli del Comun Grande e veniva eletto Console, la massima carica esecutiva di quest'ultimo, per turni annuali. Il "cittadino" Pietro Antonio Garbani di Gresso divenne infatti Console nel 1798 come lo si deduce dal verbale delle vicinanze di Vergeletto del 1. novembre 1798.
- 3) S.O. Bestie, ossia salvo onore bestie.
- 4) Il Bianco è il torrente che affluisce alla sinistra del Ribo, prima di Giardino entrando nella valle.
- 5) Condannare, ossia multare, penalizzare, imporre una taglia. Nel dialetto del luogo, come in diverse altre località, s'usa però il verbo "contagnare". Una volta "contagnato" il particolare poteva "dimandare grazia" e la "contagnatura" poteva essere "graziata" o "perdonata". Tuttavia le autorità avevano la facoltà di "togliere la grazia alli renitenti".
- 6) Le capre scomelere sono quelle che invece d'esser caricate all'alpe possono rimanere in paese per l'approvvigionamento quotidiano di latte e prodotti derivanti. Il termine non è attestato nelle schede dell'Opera del Vocabolario dei dialetti della Svizzera Italiana. Nell'Ordine del Comune di Comolengo del 1810 trascritto da Giuseppe G. Gamboni (vedi "Valle Onsernone 1972" Tipografia Poncioni Losone) si trova "capre scomellate".
- 7) Menate in stropa, ossia legate per il collare con la cavezza.
- 8) Tempo di scommessa è il periodo nel quale è concesso il libero pascolo sui beni lavorati di uno dei corti o del loro assieme senza riguardo alle pezze e alle bestie dei particolari. Il termine è pure riferito al periodo in cui è eccezionalmente sospesa la protezione dei boschi, della fauna.
- Il glottologo anarchico Carlo Salvioni, fondatore del Vocabolario dei dialetti della Svizzera Italiana, trova "excommettere" che traduce egregiamente in "levar la bandita". Anche Federico Spiess nota che è semplicemente il contrario di "Commettere" che doveva significare "imporre limitazioni".
- 9) Ragione sta per "diritto di proprietà". Da un documento per un arbitrato del 1. giugno 1799: "Il Monte della così detta Crosetta di Ragione del sud.to Sig.r Pietro Giuseppe Serodino di Russo...".
- 10) Queste "stracorerie" mi hanno proprio fatto stracorrere ma le indagini sono rimaste infruttuose: nessuno ha mai sentito questo termine e anche il Vocabolario dei dialetti della Svizzera Italiana non ha alcuna documentazione a proposito. Supposizioni: animali che sfuggono alle contagnature del camparo; spese annesse all'esercizio della mansione del camparo.

ab

SANTINI FERNANDO

Impianti sanitari
Riscaldamenti centrali
Piscine
Servizio riparazioni

6616 LOSONE tel. 35 40 68/33 47 23

GILÀ e ROSSI

Costruzione e
manutenzione giardini

6600 LOCARNO
Tel. 093/31 25 65 / 31 25 66
Tegna
Tel. 81 22 83

Mordasini Romano

6611 Comolengo-Spruga
Tel. 093 / 85 14 94

Riparazioni tetti in piode
Costruzione caminetti
Riattazione rustici



Negozio: Via dei Giardini
Tel. 093 / 67 19 60

ARMI

Fucili da caccia e tiro
di ogni tipo e calibro
Pistole e revolver
da tiro - collezione - difesa

ACCESSORI

Equipaggiamento completo
per cacciatori, tiratori, pescatori

MUNIZIONI

di ogni genere e calibro
svizzere e estere

RIPARAZIONI

Montaggio cannocchiali
Imbruntiture, trasformazioni

ASCOCAR

Via Circonvallazione
6612 ASCONA

Tel. 093 35 77 66



Occasioni
garantite al 100 %
Lavaggio automatico

La Neuchâteloise Assicurazioni

AGENZIA **ALDO BORNIA** 6601 LOCARNO

Piazza Grande Tel. 093 31 13 91 Tel. 092 25 26 53

Incendio, danni della natura,

danni dell'acqua di stabili e mobilio,

furto, vetri, autovetture,

responsabilità civile privata, infortuni, vita.

Radio TV Hi - Fi
Elettronica industriale

TV Flli. MOZZETTI

6596 GORDOLA

Via Cantonale

Tel. 093 67 26 15

Concessionario federale



CORRADO GAMBONI

Pavimenti
e rivestimenti

SPRUGA

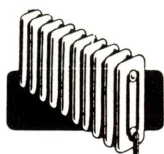
Tel. 093 85 13 56



Belotti Gino Cavigliano

Mobili e serramenti

Cavigliano Tel. 093 / 81 13 58



Aurelio Monotti

Impianti sanitari e riscaldamenti

6654 CAVIGLIANO

Tel. 093 / 81 13 76



Salone Fernanda

LOCARNO Tel. 093 31 47 65

Piazza St. Antonio

MESSA IN PIEGA

Fr. 10.—

Si raccomanda la proprietaria
F. CANDOLFI



CARPENTERIA 6710 BIASCA

COPERTURA TETTI

LATTONIERI

092 72 25 15

092 72 25 16

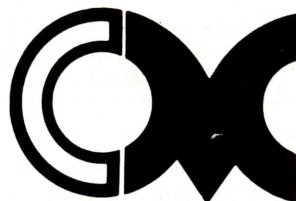
092 72 25 17

6616 LOSONE

6815 MELIDE

093 35 29 55

091 68 56 56



**CARROZZERIA
MODERNA S.A.
6604 LOCARNO**

via B. Varenna 62

☎ 093/31 53 46

Servizio dépannage



CENTRO TECTYL

(trattamento contro la ruggine per ogni
genere di autoveicolo)

COMOLOGNO

Campo di lavoro apprendisti Schindler/Ebikon



Il campo di lavoro degli apprendisti della ditta Schindler di quest'anno in valle Onsernone è stato, anche per gli organizzatori, un'esperienza nuova e piacevole.

Il lavoro svolto quest'anno è stato grosso modo dello stesso tipo di quello degli scorsi anni ma più impegnativo a causa della natura del suolo.

I 65 partecipanti erano suddivisi in tre diversi accantonamenti. Il pranzo generalmente era rappresentato da un semplice lunch. A causa anche del cattivo tempo della prima settimana, il lavoro sui pendii frantati si è rivelato particolarmente impegnativo ed anche pericoloso.

Diciassette apprendisti hanno soggiornato permanentemente sul monte Ligunci dove hanno anche regolarmente pranzato e cenato: il contatto con il villaggio di Comolengo era mantenuto tramite una rice-trasmittente.

Il lavoro svolto dai giovani e dai loro dirigenti, senza essere perfetto è stato però notevole.

Non è sempre stato facile motivare i giovani apprendisti per attività co-

me ripristino di sentieri, pulizia di prati e di frane, ecc.: in ogni caso l'atmosfera nel campo è sempre stata ottima. I rapporti con l'autorità municipale è stata buona così come i contatti con le persone che si sono messe a disposizione per coordinare il lavoro. L'alloggio sul monte Ligunci è stato eccellente: grande e comoda la cucina: nulla ci è mancato pur vivendo in un ambiente molto rustico.

Questo campo di lavoro è stato per me il più bello fra quelli svolti in questi ultimi otto anni, dal momento cioè che mi occupo di attività di questo genere.

Soprattutto la bella e allungata valle con i suoi fianchi selvaggi, il monte Ligunci con la sua splendida atmosfera ed il panorama meraviglioso fino a Locarno, resteranno per me un bellissimo ricordo.

Tornerò volentieri in questa valle dove ho conosciuto molte persone in gamba.

Il responsabile del campo
monte Ligunci
U. Germann

Concorso balconi fioriti 1980

La giuria del concorso "Balconi fioriti 1980" si è riunita il 2 agosto. Ha visto una quarantina di balconi, fra i quali due nuovi rispetto agli anni scorsi.

La manifestazione conosce, pertanto, un continuo sviluppo: che è tanto più significativo quanto più lo si riferisca ai problemi demografici del villaggio e alle oggettive difficoltà di coltivare fiori in non sempre favorevoli condizioni climatiche.

La qualità dei fiori - a causa di una primavera e di un inizio d'estate sfavorevoli - non è ancora così spiccata come poteva essere constatata negli scorsi anni. Ma proprio i disagi climatici mettono in risalto la diligenza e la passione con le quali, nel susseguirsi degli anni, le varie specie di fiori vengono coltivate ed esposte.

Come l'anno scorso, la giuria ha potuto classificare ben sette balconi nella categoria dei buoni, con esiti particolarmente convincenti per i concorrenti Isidoro Mordasini, Margherita Flückiger e Irma Gamboni. Ma tutti sono da complimen-

tare per lo spirito con il quale partecipano a questa azione di abbellimento del villaggio, che spicca, in questi giorni, per la festosa, floreale policronia delle case.

La giuria ha conferito i seguenti premi:

- | | |
|-------------------------|-----------|
| 1. Isidoro Mordasini | fr. 230.— |
| 2. Margherita Flückiger | fr. 175.— |
| 3. Irma Gamboni | fr. 100.— |
| 4. Olga Morgantini | fr. 100.— |

Con fr. 75.— sono stati premiati:
Orsola Tarabori
Albina Candolfi
Padre Gabriele

Con fr. 50.— sono stati premiati:
Fratelli Tonacini
Carmen Clerici
Romano Candolfi
Gino Gamboni
Amelio Mordasini

Con fr. 40.— sono stati premiati:
Enrichetta Mordasini
Lucia Gnesa
Mimma Jolidon
Mimi Gamboni
Mirta Candolfi
Candida Bezzola
Alma Mordasini

Con fr. 20.— sono stati premiati:

Noris Remonda
Augusta Candolfi
Mariapia Gamboni
Natalina Ciarnella
Guido Mordasini

La "margherita d'argento" è stata assegnata a Irma Gamboni per la costanza qualitativa con la quale adorna di anno in anno il suo loggiato.

A tutti i concorrenti - anche ai non partecipanti - Marco Manetti donerà piante di rose e alberi da frutta. Ancora una volta la giuria ringrazia sia il signor Paul Hüet e la sua gentile signora quali promotori e sostenitori del concorso sia la popolazione comolognese per la apprezzata partecipazione.

La giuria:

Eros Bellinelli
Mariella Candolfi
Werner Feisst
Marco Manetti
Manfredo Patocchi
Marcelo G. Remonda

Jean Michel Bezzola di Ernesto e di Teresa Remonda ha ottenuto presso l'Università di Neuchâtel la licenza in scienze economiche dopo brillanti esami. Al giovane laureato che risiede a Bienne i migliori auguri per una vita professionale piena di soddisfazioni.

Per raggiunti limiti d'età, con la fine del corrente mese di settembre e dopo numerosi anni di servizio della comunità di Comolengo, **Guido Gamboni** lascerà la carica di segretario comunale. La Voce Onsernone gli rivolge i migliori auguri perché possa godere di una meritata quiescenza.

Amici di Comolengo

Anche quest'anno intensa è stata l'attività dell'associazione Amici di Comolengo. Domenica 20 luglio la popolazione del villaggio e moltissimi altri spettatori provenienti anche da fuori Cresmino hanno assistito allo spettacolo "Quel mazzolin di fiori..." (e'1 vegn da la montagna), fantasia di Sergio Maspoli presentata dagli attori del dialetto della Radio della Svizzera Italiana.

L'applauditissimo spettacolo è stato registrato e trasmesso la domenica successiva.

Il 27 luglio vi è poi stato, favorito dal bel tempo, a Spruga, un concerto della Musica di Minusio. Il 2 agosto, come ogni anno si sono svolti i lavori della giuria del concorso Balconi fioriti, di cui diamo, a parte, la relazione e la classifica dei premiati. Lo stesso giorno si è svolta a Comolengo l'assemblea dell'associazione. Numerose le trattande all'ordine del giorno. Il rapporto presidenziale, quello della cassiera e quello dei revisori sono stati approvati all'unanimità. Numerosi sono stati i crediti votati dai soci per l'anno 1981 in favore di opere artistiche, per la strada dei Bagni di Craveggia, per la riattazione dei ponti e sentieri, per l'acquisto di ciliegi, per la posa di una nuova croce a ricordo della tragica morte della recluta Balziger (la vecchia croce era infatti stata asportata dalla furia dell'acqua il 7 agosto 1978). Importante anche la somma votata al fine di poter ordinare il materiale raccolto dal gruppo del dialetto sotto la direzione del prof. Ottavio Lurati, in vista di una pub-

blicazione. Degna di nota anche la decisione di accordare un sussidio al Patriziato di Comolengo che ha intrapreso la realizzazione dei nuovi acquedotti degli alpi Pescedo e Salei.

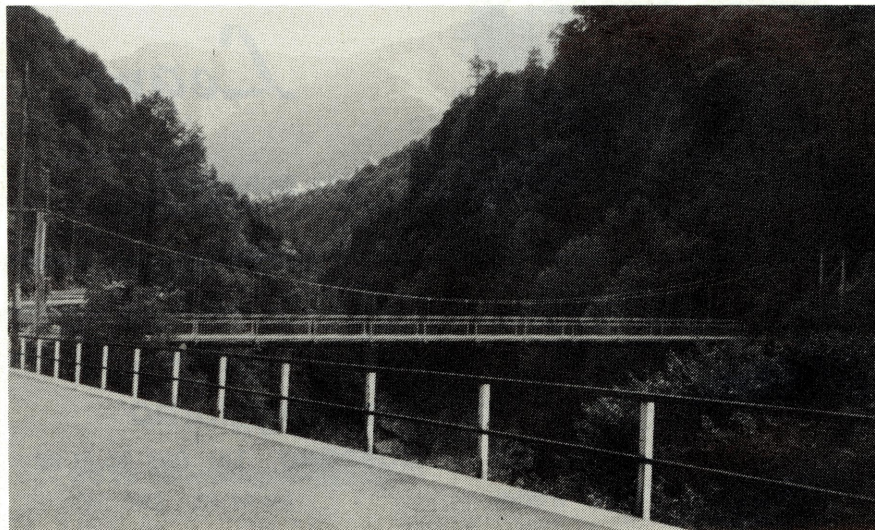
In chiusura i soci, dopo aver riconfermato i membri del comitato, della commissione di revisione e, per acclamazione, il presidente Bixio Candolfi, hanno invitato l'esecutivo ad intervenire presso l'Autorità comunale sollecitandola a far qualcosa per risolvere lo spinoso problema della piazza di Spruga, che secondo i più si trova ora in una situazione indecente. Interventi dello stesso tipo ci sono stati in favore di una dignitosa sistemazione dell'area comunale situata al Palazzino, all'entrata di Comolengo.

A conclusione delle manifestazioni estive degli Amici, la chiesa parrocchiale ha ospitato, il 24 agosto, un applaudito concerto per chitarra e flauto del duo Giuliani.

RUSSO

Il giovane **Roland Jeannet**, figlio del fu César e Mirta nata Bedolla, ha brillantemente conseguito, presso l'Università di Ginevra, la laurea in matematica.

Al neo professionista le felicitazioni più schiette con l'augurio di tante future soddisfazioni.



La nuova passerella della Culèta



Assicurazioni
di ogni genere

Agenzia Regionale

6600 LOCARNO
Via della Pace 5
093 / 31 88 55

PATRIA Assicurazione Vita

Per ogni vostra assicurazione

Ispettore Dino Candolfi tel. 85 13 70 (Comologno)
31 14 96 (Locarno)



A BERZONA troverete
buon pane fresco, piccola panetteria,
pasticceria
e la specialità del pane all'uva

da **Beldi**

Tel. 093 85 12 13

e il Caffè Tea-Room con piatti freddi



«Da GIACOMO» ex Grotto Brunoni

GOLINO

L'unico grotto che rimane aperto
da marzo a Natale

Salone Pippo

(ex Barzaghini) Tel. 31 12 74

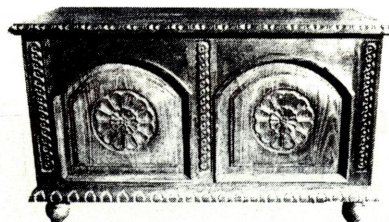
LOCARNO Piazza St. Antonio

Osteria Grotto CACCIATORI

6611 CRANA

Tel. 85 16 33

Prop. Sartori



ONORATO LUCCHINI

**Arte
Legno**

6611 BERZONA

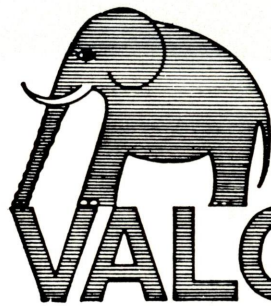


Ristorante Bel Soggiorno

«Da PINA»

piatti freddi

MOSOGNO Tel. 093 85 11 62



VALLI & CHIESA

PULIZIA PRECISA

Servizio, controllo e pulizia fognature, tombinature, pozzi neri,
pulizia della riva del lago, lavaggio strade, disinfezioni e lavori affini
con apparecchiature speciali.
Pulizia separatori olii e grassi. Ritiro olii esausti minerali e vegetali.
Lavaggio e sturatura canalizzazioni. TV canalizzazioni. TV subacquea.

6600 Locarno-Minusio Via San Gottardo Tel. 093 33 33 63

Ristorante

BELLAVISTA

Spruga

Cucina calda e fredda

Riapertura 1. aprile 1980

Si raccomanda all'affezionata
clientela Gildo Vellani

Tel. 093 85 16 85

R. F. Bezzola



Il posto ideale per banchetti di nozze
o ricorrenze in genere
Chiedeteci delle offerte senza impegno
Fam. S. VALLI-CHIESA propr. Dir.
Tel. 093 33 13 21



E. & F. MOLINARI

IMPIANTI SANITARI E RISCALDAMENTI
SERVIZIO BRUCIATORI QUIET - MAY

LOCARNO Tel. 093 31 73 53



Marmi e graniti

Specialità: monumenti funerari

G. Buzzi e Figlio

6616 LOSONE Tel. 093 35 15 54

Garage E. Tognetti

Locarno, Piazza Castello 1, Tel. 093 31 18 07

Succursale:

VW - Porsche - Chrysler - Audi

Automercato E. Tognetti, Gordola Tel. 67 21 71

Padre Gabriele lascia Comologno e Crana



La popolazione di Comologno e di Crana ha appreso a malincuore in questi giorni l'inattesa partenza del parroco **padre Gabriele Gnesa**, dopo dieci anni di operosa e fattiva attività per le due comunità.

Padre Gabriele, 67 anni, originario della Verzasca, aveva lasciato il convento dei cappuccini della Madonna del Sasso per iniziare un'attività pastorale con impegno e diligenza, durante la quale aveva saputo accattivarsi la stima e la simpatia di tutti coloro che hanno avuto la fortuna di conoscerlo e di collaborare con lui.

Il Vescovo di Lugano, Ernesto Togni, l'ha designato parroco di Brione sopra Minusio e di Mergoscia.

La partenza del parroco in un comune di valle come Comologno, dove la popolazione diminuisce sempre più, lascia un grande vuoto; il Consiglio Parrocchiale e la popolazione tutta sperano che l'autorità religiosa capisca la grande importanza della presenza di un sacerdote nelle nostre seppur piccole comunità.

Assieme a Padre Gabriele il consiglio parrocchiale di Comologno aveva iniziato e portato a termine vari restauri, come la casa parrocchiale, parte dei restauri della Chiesa e la cappella dei morti. La sua collaborazione è stata determinante, precisa e difficilmente sostituibile.

A lui i parrocchiani di Comologno e di Crana esprimono la loro gratitudine, un augurio particolare per le sue condizioni di salute e l'augurio più fervido per una nuova attività ricca di soddisfazioni.

Società tiratori della Segna

Gara sociale di chiusura

Classifica finale

1. Bezzola Franco	punti 89
2. Mordasini Daniele	84
3. Flückiger Paolo	81
4. Candolfi Ulisse	81
5. Gamboni Alfredo	80

Seguono altri 11 tiratori

Il comitato sociale assegna inoltre i seguenti premi:

a Flückiger Susi 2 bottiglie vino Moscato per il miglior risultato fra i partecipanti femminile
a Candolfi Fiorella 1 bottiglia vino Moscato

a Tonacini Giorgio 1 bottiglia vino Moscato quale Re delle patate

a Marconi Roberto 1 tegamino in rame segno di riconoscenza per il suo contributo offerto in qualità di marcatore durante tutti gli esercizi di tiro.

Classifica finale Re del tiro 1980

Per l'allestimento della classifica abbiamo tenuto conto dei risultati delle gare ed esercizi militari seguenti:

Tiro obbligatorio
Tiro in campagna
Tiro decentralizzato
Gara sociale

Classifica finale

1. Bezzola Franco	punti 275
2. Gamboni Alfredo	256
3. Tonacini Carmelito	253
4. Mordasini Daniele	243
5. Candolfi Ulisse	235
6. Gamboni Ugo	230
7. Cocconi Angelo	218
8. Marconi Ezio	212
9. Mordasini Moreno	207

VERGELETTO

Attività Circolo Educativo Cramalina

Si è rinnovata venerdì 1. agosto, la tradizionale festa popolare sulla piazza di Vergeletto.

Favoriti dal bel tempo, i numerosi presenti hanno trascorso attorno ad un imponente falò una piacevole serata.

Domenica 16 agosto, il Circolo in collaborazione con i giovani volontari ticinesi, impegnati nella zona dei Piei in lavori di bonifica, ha organizzato la festa dell'alpe. Festa tradizionale che si svolgeva sugli alpi per Sant'Abbondio, giorno dello scarico del bestiame.

Si è voluto rinnovare questa tradizione al monte Zardin. Polenta, formaggio, mascarpa, panna e latte, il tutto accompagnato da una allegra orchestra nostrana, ha creato un bellissimo ambiente. Mancavano è vero gli alpeggianti e le bestie, rappresentate però in modo superlativo dai loro prodotti.

Lotterie e giochi vari, come la decorazione del più bel bastone, (la terza gamba del pastore) hanno tenuto occupati i presenti in un susseguirsi di emozioni. I premi ai vincitori erano ovviamente prodotti dell'alpe.

Un grazie a tutti i partecipanti e collaboratori, dal bravo "padela" che con il Pierino ha preparato un'ottima polenta, agli amici volontari ticinesi e solerti soci del Circolo.

RUSSO LOCO

Domenica 20 luglio, come è ormai diventato tradizione, si è svolta la classica corsa pedestre Loco-Russo. Questi i risultati:

Juniori: 6-10 anni

(partenza Ponte Cavouria)

1. Lucchini Hermes
 2. Janzi Raphael
 3. Lips Michel
- Seguono altri 20 concorrenti

Allievi: 11-15 anni

(partenza Ponte Cavouria)

1. Gamboni Libero
 2. Nobile Renato
 3. Pisenti Silvio
- Seguono altri 8 concorrenti

Donne: (partenza piazza elicottero Mosogno)

1. Vanotti Sandra
2. Schira Doris
3. Peper Eveline

Attivi: 16-36 anni

1. Jeannet Philippe
2. Jeannet Roland
3. Giugni Marco

Veterani: 37 anni e oltre

1. Pisenti Silvio
2. Lips Godi
3. Trapletti Mario

GRESSO

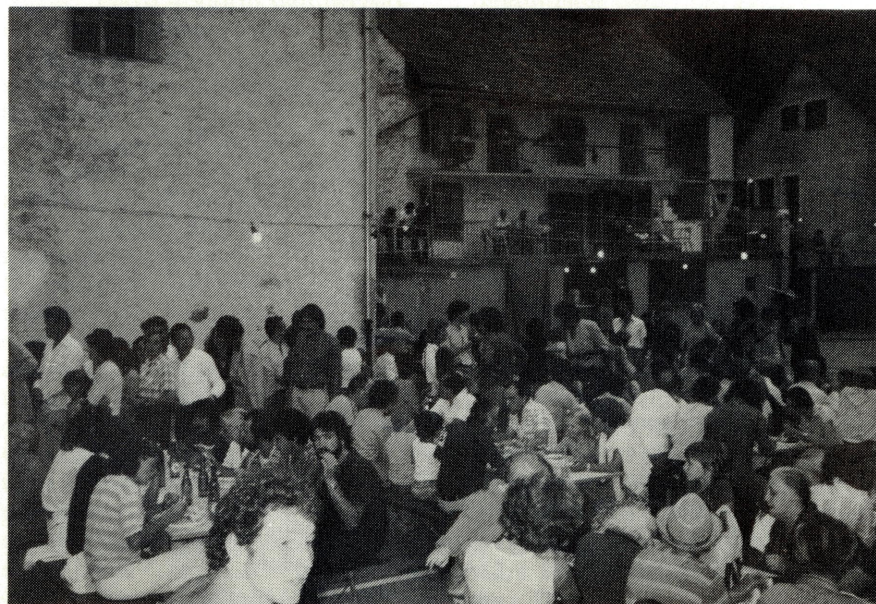
Eco della 'maccheronata'

Anche quest'anno il nostro villaggio è stato animato dalla ormai abituale "maccheronata" organizzata dalla società ricreativa della Cramalina di Vergeletto-Gresso.

Svoltasi lo scorso 26 luglio e favorita da un tempo splendido, la festa ha avuto un ottimo successo.

Sono state distribuite circa 350 porzioni di maccheroni al sugo abilmente preparati da personale di cucina altamente qualificato.

Anche al bar, alcuni professionisti hanno dimostrato la loro competenza nell'accontentare qualsiasi richiesta anche dei clienti più pretenziosi e a prezzi tutt'altro che proibitivi.



SPRUGA

Gara sociale

Favorita dal bel tempo si è svolta il 3 agosto scorso a Spruga l'annuale gara sociale. Notevole è stato il successo della manifestazione che, da quando è cominciata l'attività della società nel 1973, ha avuto la maggior partecipazione di tiratori.

Questi i risultati:

Gara all'imbracciata:

1. Porta Mirko colpiti 15 su 16
2. Facchini Luciano 14 su 16
3. Rossi Elvezio 14 su 16
4. Pigazzini Emilio 14 su 16

Seguono altri 35 tiratori

Miglior tiratore della valle è risulta-

MOSOGNO

Nella metà del mese di giugno scorso è stato posato il **Ponte Nuovo** sul fiume Isorno, sotto Mosogno. Il manufatto è stato realizzato, sotto la direzione dell'ing. Giorgio Sartoris, dalle imprese che già avevano posato il ponte della Neveria.

Si è potuti giungere a questa realizzazione con anticipo grazie anche all'interessamento di numerosi enti: ai numerosi turisti che si recano sui monti Calascio e Comino si è potuto offrire un sicuro passaggio. Con i bravissimi volontari che ci sono stati messi a disposizione dalla Croce Rossa e sotto la sorveglianza dell'incaricato comunale sig. Fontana, si è anche provveduto alla sistemazione del sentiero d'accesso al ponte, in più punti disastrato dall'alluvione del 1978.

Giochi vari hanno intrattenuto i ragazzi, mentre i giovani e meno giovani si sono esibiti al ballo, accompagnati da un'orchestra che ha sicuramente soddisfatto tutti.

Ringraziamo la società Cramalina per l'organizzazione annuale di questa manifestazione, quest'anno nella sua quarta edizione, la quale è un rivitalizzante non molto per coloro che sono in paese in vacanza siccome vengono dal piano ed hanno molte possibilità per distrarsi, ma per la nostra gente del villaggio, specialmente per gli anziani, che non hanno altre possibilità per trascorrere una serata ricreativa, tranquilla e serena.

Con ciò invitiamo la società a continuare per i prossimi anni e, a suo nome, diamo appuntamento al luglio 1981.

Un ringraziamento va a tutti coloro che hanno collaborato per la riuscita della festa prestando la loro preziosa opera.

Società Tiro a Volo Isorno

to **Mauro Remonda**, con 10 piattelli su 16, al quale è stata assegnata la challenge Fausto Franscella.

Gara del pomeriggio

1. Rovelli Michele colpiti 36 su 40
2. Rovelli Dionigi 35 su 40
3. Lucchini Federico 35 su 40
4. Facchini Luciano 34 su 40
5. Ceresa Mario 34 su 40

Seguono altri 29 tiratori.

In conclusione della giornata che ha portato una festosa animazione a Spruga, si è disputata una "poule" per la conquista di un fagiano imbalsamato. L'ha vinta Renzo Invernizzi con 9 colpiti su 10.



AURESSIO

Con lettera del 17 giugno u.s., l'autorità cantonale di Basilea città ha comunicato alla Comunità di valle la decisione di concedere la somma di Fr. 20'000.— per la riattazione della casa Calzonio. L'importo è

già stato messo a disposizione e rimane vincolato alla realizzazione. Facendosi interprete dei sentimenti degli onsernonesi, la Voce rivolge al Governo del canton Basilea il più sentito grazie per questa generosa donazione.

WIRTSCHAFTS- UND SOZIALDEPARTEMENT

DES KANTONS BASEL-STADT

Rathaus - Marktplatz 9
Telephon 25 24 00
4001 Basel

Comunità di Valle Onsernone

6611 Russo

Basel, den 17. Juni 1980 s.s.

Entwicklungszusammenarbeit

Sehr geehrte Herren,

Wir beziehen uns auf Ihr Schreiben vom 8. August 1979 und freuen uns, Ihnen mitzuteilen, dass der Regierungsrat des Kantons Basel-Stadt beschlossen hat, Ihrer Gemeinde an die Kosten der Instandsetzung der casa Calzonio in Aureggio einen Beitrag von

Fr. 20'000.--

zu Lasten des Fonds für Entwicklungshilfe auszurichten.

Dieser Betrag, der Ihnen in den nächsten Tagen überwiesen wird, wird unter dem Vorbehalt gewährt, dass das genannte Vorhaben im Sinne des eingereichten Gesuches verwirklicht wird. Nach Ausführung des Projektes ist uns zuhänden des Regierungsrates ein kurzer Bericht, eventuell unter Beilage einer Abrechnung, einzureichen.

Wir hoffen gerne, dass Ihnen diese Unterstützung dienen wird und grüssen Sie freundlich

WIRTSCHAFTS- UND SOZIALDEPARTEMENT
Der Vorsteher:

[Handwritten signature]



OLIVA REMONDA
Polatta
1911 - 1980



La vita è una prova ed alla fine si ha da superare un esame. Ma l'infinito amore di Dio ha già detto all'uomo quali saranno le domande: "Avevo fame e mi desti da mangiare, avevo sete e mi desti da bere". Le opere di misericordia saranno materia d'esame, quelle opere nelle

quali Dio vede se lo si è amato veramente, avendolo servito nel fratello.

Questo pensiero potrebbe bastare per delineare la figura che ha caratterizzato la vita di Oliva Remonda, scomparsa improvvisamente a otto mesi esatti dalla morte del marito Davide.

Ma chi ha conosciuto intimamente Oliva Remonda, sa che le sue migliori qualità le ha sicuramente profuse nelle sue funzioni di sposa e di madre, e in questi ultimi anni di nonna felice e premurosa. Sappiamo però anche con quanto slancio si interessava alle attività ricreative e culturali organizzate nel paese. Corale è stato il rimpianto di quanti, e sono stati in molti, mercoledì pomeriggio 17 luglio l'hanno accompagnata per l'ultimo viaggio terreno al cimitero di Gerra Piano, sua terra d'adozione.

La sua figura resta però con noi, insieme al suo ricordo di vita, semplice, attenta agli altri, cosciente che quel suo "donare" in silenzio l'avvicinava a Dio e al suo Vangelo, molto più che tanta facile retorica. Ai figli Flavio e Marina, a tutti i congiunti, l'espressione affettuosa della partecipazione al loro dolore.

renos

ELSA MORGANTINI
nata Garbani
1899 - 1980

Ai famigliari della scomparsa, deceduta il 2 agosto scorso, e in particolare al dr. Edesio membro del consiglio direttivo della Pro Onsernone, la Voce esprime le condoglianze più sentite.

REMIGIO ERNESTO SCHIRA

1897 - 1980

Si sono svolti martedì 22 luglio pomeriggio a Loco, con imponente partecipazione di amici e conoscenti le estreme onoranze funebri del defunto Remigio Schira "Ernesto", mancato all'affetto dei suoi cari dopo lunga malattia all'età di 83 anni. Originario di Loco aveva fondato la sua famiglia ad Aureggio facendo sua sposa la sempre compianta Maddalena nata Broggin, formando così una bella famiglia di sei figli.

Cresciuto tra le mura di un'autentica famiglia di contadini non abbandonò mai le asperità delle sue montagne e per tanti anni è stato alpatore con il padre e gli zii, quando per recarsi sugli alpi non c'era l'elicottero e neppure la teleferica. Me lo ricordo molto bene quando io stesso negli anni della mia adolescenza sono stato lassù sugli alpi: "Tramon e Confet" alpi valmaggese, al servizio di quegli alpigiani attivi nel duro lavoro rupestre della montagna, straordinariamente cortesi ed ospitali con chiunque si fosse trovato a passare su quelle alture.

Così scomparire con lui una delle ul-

SERGIO REGAZZONI

1925 - 1980



Loco - Gramaglie. Nel pomeriggio del 23 luglio il comune di Loco ha vissuto una seconda giornata di lutto per i funerali del compianto Sergio Regazzoni che riuscirono una imponente manifestazione di collegialità verso l'estinto. È deceduto all'Ospedale di Lugano dopo aver peregrinato nei diversi nosocomi del cantone. Non ha resistito alla crudeltà del male che da troppo tempo lo tormentava. A nulla valsero le intense cure mediche alle quali è stato sottoposto. La pur robusta costituzione fisica, ha dovuto cedere a soli 55 anni d'età, stroncata da un male che non perdona.

Ottimo muratore ha sempre lavorato in valle e nel locarnese. Affabile, cordiale e di ottimo carattere sociale, fiero però di se stesso non scendeva a compromessi. S'intratteneva amichevolmente con tutti così da crearsi un'ampia cerchia di amici. Scelto tiratore era sempre presente sui poligoni di tiro nelle competizioni sociali in valle e fuori, dove ha conquistato molteplici allori.

È stato municipale attivo nel comune di Loco per diverse legislature ed è sempre stato primo tra i primi a prestare aiuto alle comunità soprattutto quando le nostre montagne ci procuravano disgrazie purtroppo talvolta letali.

Ne ha tessuto l'elogio funebre la signora Noris Remonda, prima che le sue spoglie ritornassero alla terra. Il suo ricordo rimarrà certamente vivo nella comunità vallerana e soprattutto tra gli amici di Loco con la bassa Onsernone che ebbero più di tutti il piacere di conoscerlo ed apprezzarlo. Alla vedova signora Guglielmina ed al vasto parentado giunga il nostro accorato cordoglio e sulla tomba dell'estinto fiorisca copioso il ricordo sempre vivo.

Pz



time tipiche figure di contadino-alpeggiatore, lavoro estremamente duro che continuò ad esercitare fin quando le sue forze logorate dalla fatica lo costrinsero a desistere.

Ad Aureggio in qualità di vice-sindaco fece pure parte dell'esecutivo, ascoltato in momenti difficili per l'amministrazione della cosa pubblica. Da molti anni viveva solo nella sua casa ad Aureggio, fin quando dovette essere ricoverato all'ospedale La Carità di Locarno. Dimesso dal nosocomio, le due figlie Lidia ed Ernestina abitanti a Loco lo accolsero con ammirevoli e amorevoli cure nella loro casa circondandolo dell'affetto che tanto meritava, così permettendo alle altre figlie accasate fuori valle di venirlo a visitare in qualsiasi momento.

Il suo ricordo e l'esempio che ha dato a tutti i suoi ed ai conterranei di lavoratore indefesso, rimarrà imperituro tra gli amici e conoscenti della nostra valle ed in modo particolare nei due primi comuni vallerani dove spese gli anni più belli della sua vita. Alle figlie, alle loro famiglie e al vasto parentado giunga copioso, dal messaggero della nostra valle, il nostro sincero cordoglio.

Pz

EVA GARBANI MARCANTINI

1890 - 1980

Si è spenta all'Ospedale San Donato di Intragna lo scorso 13 agosto. Ai figli Evina, Vittorino e Arturo la Voce Onsernone esprime le più sentite condoglianze.

ELVEZIA GEREVINI
nata Zanicoli

1901 - 1980

CATERINA POLETTI

Si è spenta in California, a 92 anni, dove aveva già emigrato da giovane.

Ai parenti la Voce Onsernone esprime le più sentite condoglianze.

Nascite

Felicitazioni a Paolina e Giorgio Tonacini per la nascita della piccola Sandra, avvenuta il 14 maggio. La piccola è stata battezzata nella Chiesa di Comologno il 6 luglio scorso.

Il 24 luglio Andrea è arrivato a far compagnia al fratellino Igor. Complimenti ai genitori Jolanda e Achille Gamboni, membro della nostra Redazione.

La Redazione della Voce si congratula con Rita e Romano Mordasini per la nascita del piccolo Ivan avvenuta il 27 luglio scorso.

Auguri vivissimi anche a Monica e Gabriele Biadici per la nascita della secondogenita Enrica avvenuta il 12 agosto.

La primogenita Tamara è arrivata il 4 settembre ad allietare la casa di Mariella e Leo Zwetti. Felicitazioni vivissime!



Mobiliare Svizzera Assicurazioni

Ag. gen. Bellinzona M. A. Nobile Viale Stazione 4
Tel. 25 38 14

Incendio - Interruzione d'esercizio
Furto - Oggetti di valore
Acque - Rottura vetri
Casco - Rottura macchine
Malattia
Infortuni
Responsabilità civile privata e imprese

Agenzia Principale Locarno

Mordasini Ettore

Locarno Tel. 31 45 34

Ispettore per la Valle Onsernone
Garbani-Nerini Gianni
Locarno Tel. 31 82 62



BETRISEY TONACINI

6611 RUSSO

Tel. 851166

Impresa pittura
Rivestimenti plastici
Ponteggi a noleggio



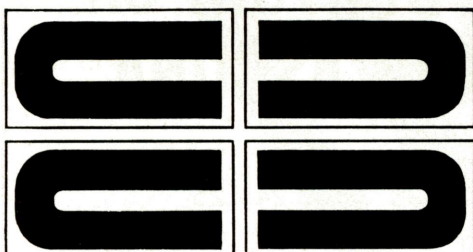
Ristorante della Posta

I. Bétrisey

RUSSO

Piatti caldi e freddi

Tel. 093 85 11 66



Edoardo Barzan

Piastrellista

Via Valmarella 7
St. Antonio

6600 Locarno

Tel. 093 31 57 74

PAVIMENTI
RIVESTIMENTI



IMBALSAMAZIONI

Consegne
a breve scadenza
Prezzi modici

Mordasini Eli

6611 SPRUGA

Tel. 093 / 85 14 95

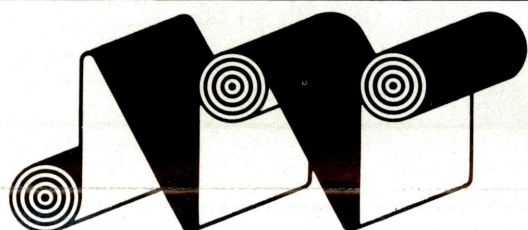


**RISTORANTE
BORROMEO**

TELEFONO
35 12 98

AM WIDE ZUN
COLLEGIO

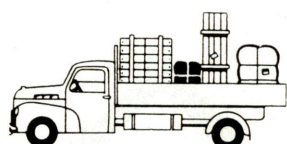
ASCONA



POSA PAVIMENTI
MOQUETTE, LEGNO,
PLASTICHE

**NICORA
& VIGIZZI**

6600 LOCARNO
VIA DELLA POSTA 20
TEL. 093 31 44 80



Buzzini Olivo - Russo

Trasporti - Coloniali

Tel. 093 85 11 88



Osteria della Piazza

Tel. 093 85 16 36

GRESSO

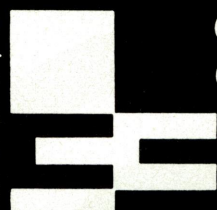
Ger. Edy e Armando Garbani



Aldo Pedrazzini, Locarno

Camion con sonda **HECTRONIC**
sicurezza contro il troppo pieno dei serbatoi
Tel. 093 31 25 03

Tel. 51 54 41 / 42



**clichés
color**

lugano



FRATELLI MAZZI

LOCARNO-MURALTO

ELETTRODOMESTICI
Vendita - Assistenza tecnica

STUFE A NAFTA
Servizio ufficiale «SIBIR»

Tel. 093 33 19 95 / 33 37 95 / 31 37 24



Birra Bellinzona
Birra Buona

VENDITA E RIPARAZIONE
Motoseghe e tagliaerba
Jonsereds - Universal

Raveani Silvio

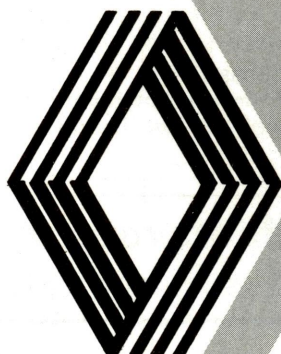
6652 TEGNA

Tel. 093 81 13 87



Il Santuario della Madonna del Sasso, che domina il bellissimo e ampio golfo di Locarno. Nel 1980 commemorerà il 500.esimo della sua fondazione.

Agenzia ufficiale
Renault



RENAULT

**SOLDATI
& BERTONI SA**
6612 ASCONA

Garage
Ponte Maggia
Tel. 093 35 43 24 / 25

Concessionaria
per il Cantone Ticino
della **ALPINE RENAULT**

AVIS - autonoleggio
Tel. 093 35 44 55

TIPOGRAFIA
OFFSET
LEGATORIA



PONCIONI SA
6616 LOSONE
VIA MEZZANA
TEL. 093 35 31 31 / 32

**AMEDEO
MASTAI**
Maestro elettricista
Dipl. Federale

6652 TEGNA
Tel. 093 81 25 35

Impianti elettrici
e telefonici

Elettrodomestici
AEG



UFFICIO TECNICO

ANDREA ROSSI

IMPRESA COSTRUZIONI
6616 LOSONE
TEL. 093 35 16 20